VENERDÌ 19 GEN. 1923

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 16

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Continua la tensione fra gli alleati e gli indust. tedeschi

ma i minatori di tutte le zone rimangono al lavoro

La resistenza dei rappresentanti DELLE MINIERE

BERLINO, 17. — Il «Wolf Bureau» pubblica il seguente dispaccio da Essen: I rappresentati delle miniera della zona della Ruhr che ieri a Dusseldorf avevano conferito con i generali francesi hanno fatto pervenire oggi alla autorità di occupaziona una dichiarazione firmata da ciascuno di essi nella quale in seguito all'ordine dato dall'ispettora generale Koote di eseguire immediatamente le consegne di carbone e di coke dichiarano che gli alleati riconobbero formalmente col trattato di pace la sovranità tedesca in modo che le leggi tedesche sono rimaste in vigore e tutti i sudditi tedeschi debbono ubbidire alle leggi e agli ordini delle autorità tedesche.

In seguito a questa situazione giuridica parecchi rappresentanti delle miniere fecero il tredici gennaio di fronte all'ispettore Coste la riserva formale di consegnare il combustibile soltanto nel caso in cui i rappresentanti delle miniere non possono conformarsi all'ordine dell'ispettore Coste. Essi ritengono inoltre di trovarsi in perfetto accordo con le disposizioni contenute nell'armistizio e con le norme di diritto internazionale.

Aggiungono inoltre che il principio di rispettare in caso d'occupazione la proprietà della popolazione civile è riconosciuto precisamente in Francia da tutti i professori di diritto internazionale e la loro attitudine si trova d'accordo col diritto francese. I rappresentanti delle miniere dichiarano che in seguito all'ordine dato dalle autorità tedesche competenti è sorto per essi il caso di forza maggiore che esclude anche a norma del diritto francese ogni responsabilità personale ed aggiungono che consegnare nella situazione attuale il combustibile alla Francia ed al Belgio significherebbe un aiuto nelle misure dirette contro il proprio governo.

La dichiarazione conclude affermando che nessuno potrebbe essere obbligato ad agire contro la propria patria ed a commettere una azione infame.

Una battaglia tra comunisti e nazionalisti A DORTMUND

PARIGI, 18

I giornali hanno da Dusseldorf; La sera e la notte son trascorse a Dormund molto agitate. Le notizie giunte stamane a Dusseldorf segnalano diverse collutazioni fra nazionalisti e comunisti.

Secondo le ultime informazioni si sarebbe impegnata una battaglia, sul la quale però non si hanno ancora notizie precise. Le truppe francesi non sono dovute intervenire e del resto non interverebbero, se non nel caso in cui le manifestazioni fossero dirette contro di esse.

Tuttavia nella notte sono stati inviati a Dormund due reggimenti di cavalleria ed una sezione di Tanchs per far fronte ad ogni eventualità.

Si smentisce l'ordine di fermare il carbone diretto all'Italia

BERLINO, 17. — Il «Wolf Bureau» pubblica: «Le informazioni pubblicate sui giornali secondo le quali il governo tedesco avrebbe dato ordine di fermare in Svizzera il carbone destinato all'Italia, a titolo di riparazione sono completamente infondate.

Il governo tedesco anzichè proibire lo invio del arbone a titolo di riparazione all'Italia ha dato ordine di continuare a consegnarlo.

Lo sfruttamento delle foreste

PARIGI, 17. — Il governo francese italiano e belga hanno dato oggi l'ordine di procedere allo sfruttamento delle foreste demaniali della riva sinistra del Reno come sanzione alla inadempienza constatata dalla commissione delle riparazioni. nella riunione del 25 dicembre, per le consegne di legname da parte della Germania.

Continuano partire dalla Ruhr i treni di carbone per la Francia e il Belgio

PARIGI, 17. — La situazione non aveva subito ieri modificazioni nella Ruhr.

Le autorità alleate hanno continuato a dirigere senza incidenti verso la Francia ed il Belgio i treni di carbone. I proprietari di miniere non hanno risposto finora all'ordine di requisizione.

E' stato notificato ieri sera a sei di essi che verrebbero tradotti al consiglio di guerra se persistessero nel loro atteggiamento di resistenza.

Il fatto più saliente della giornata è l'arrivo inatteso ad Essen del commissario del Reich per il carbone. Questi ha avuto una lunga conversazione con il rappresentante dell'ufficio francese delle miniere danneggiate. Si ignorano i motivi e la portata di questa conversazione: ad ogni modo la valuta carbone comincierà ad essere percepita oggi in marchi carta a vantaggio degli alleati.

Il carbone che arriva in Francia

PARIGI, 18. — Si ha da Essen che il cambiamento di direzione dei treni carichi di carbone previsto per oggi nelle stazioni di smistamento della regione si è compiuto senza incidenti. L'ufficio delle miniere danneggiate di Parigi ha fatto sapere di avere ricevuto ieri sera provenienti dalla Ruhr 5812 tonn. di cock e 587 di carbone.

Cordiale colloquio a Londra fra i ministri francesi e Bonar Law

PARIGI, 18. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Londra:

«L'ambasciatore di Francia si è recato nel pomeriggio di ieri alla Presidenza del Consiglio dove è stato ricevuto da Bonar Law col quale si è intrattenuto sugli avvenimenti che si svolgono nella Ruhr.

La conversazione con la sua lunga durata e la sua cordialità ha dato la prova che i rapporti fra i due governi continuano improntati ad una reciproca fiducia e nella sincerità dei sentimenti he uniscono i due paesi.

Essi hanno permesso di constatare ched alla conferenza di Parigi in poi le disposizioni di Bonar Law non sono mutate e che sono sempre animate dalla più grande simpatia verso la Francia.

Da questo colloquio è lecito trarre la conclusione che il gabinetto inglese manterrà verso la Francia il suo atteggiamento di benevole neutralità e non modificherà per nulla le sue attuali disposizioni.

Gli industriali tedeschi cercano e trovano denaro alle banche di Londra

PARIGI. 18, — I giornali hanno da Londra:

«In alcuni circoli bene informati si considera che la notizia circa la concessione da parte delle banche inglesi di un credito di due milioni di sterline a Stinnes sarebbe poco verosimile. D'altra parte sarebbero stati fatti tentativi da case tedesche verso banche di Londra..

Alcune di queste avrebbero rifiutato di concedere crediti non avendo potuto ottenere garanzie, altri invece avrebbero a quanto si dice accettato le proposte tedesche.

Anche gli Stati Uniti riconoscono il diritto dei francesi

PARIGI, 18, — Il «Matin» segnala che durante un recente colloquio che Jusserand ambasciatore di Francia a Washington ha avuto con Hugues, questi ha fatto alcune riserve riguardo il profitto materiale delle operazioni nella Ruhr, ma si è affrettato a soggiungere: « Ad ogni modo siete assolutamente nel vostro diritto» .

L'indignazione degli industriali DI DUSSELDORFF

DUSSELDORFF, 18. — Il Presidente del governo di Dusseldorff ha inviato una lettera al generale Delavigne, nella quale egli dichiara che i rappresentanti degli industriali e degli operai si rifiuteranno in avvenire di presentarsi davanti alle autorità di occupazione per negoziare. Essi sono indignati di essere stati convocati soltanto per ricevere un ordine militare.

Il Presidente del governo richiama l'attenzione delle autorità di occupazione sulla questione dei pagamenti dei salari ai minatori. Egli protesta contro la requisizione dei foraggi e delle derrate alimentari ed infine crede di dover richiamare la loro attenzione sulle conseguenze di ogni ulteriore misura avente per scopo la separazione della Ruhr dal resto dell'impero, riferendosi specialmente all'istituzione di un cordone doganale e ad altri provvedimenti concernenti i trasporti.

I minatori della Ruhr continuano a lavorare

LONDRA, 18. — Il corrispondente del «Daily News» a Dusseldorff dice che è evidente he i minatori della Ruhr continueranno a lavorare, poichè l'esistenza di circa 600.000 lavoratori e delle loro famiglie dipende dal pagamento dei salari.

Alla fine di primavera mancherà il grano nella Germania

LONDRA, 18. — Il corrispondente del «Daily News» scrive: che le riserve di grano della Germania non potranno durare che fino al termine della primavera o che si crede che il governo tedesco faccia dei tentativi a Washington per ottenere un prestito di 40 milioni di dollari per l'importazione di un milione e 500,000 tonnellate di grano americano.

Sbarco di russi in Turchia?

LONDRA, 18. — I giornali hanno da Atene che truppe dei Soviety sarebbero sbarcate a Midia (Turchia d'Europa). Ad Odessa avrebbe luogo un concentramento di un corpo d'armata destinato alla Tracia.

Le madri e le vedove ricevute A PALAZZO CHIGI

ROMA, 18. — Oggi sono state ricevute a palazzo Chigi la segreteria generale e le segreterie della propaganda e organizzazione generale del ramo lavori femminili della Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti che hanno presentato al presidente del Consiglio un memoriale della giunta esecutiva della Associazione presieduta dalla stessa Laura Acquaderni Savagli.

L'on. Mussolini ha ascoltato con viva attenzione la spiegazione che la segretaria generale ha dato intorno agli scopi che furono sempre faro luminoso dei dirigenti della nobile organizzazione, anche quando la onda travolgente del bolscevismo a la morta gora di un materialismo settario ne svalorizzava il forte programma non ispirato a puro sindacalismo ma santamente poggiato nel sacro valore di un olocausto compiuto per tutti e in nome di tutti i figli d'Italia.

L'on. Mussolini ha ascoltato conattenzione la esposizione della segretaria generale signora Gerosa ed ha promesso di studiare accuratamente insieme al sottosegretario per la assistenza e le pensioni i problemi prospettati dalla Associazione.

Le istanze e le doglianze dei cattolici italiani

ROMA, 18, — Una delegazione della giunta centrale della azione cattolica italiana composta dei comm. avv. Luigi Colombo, presidente generale della giunta stessa, della signora marchesa Maddalena Patrizi, presidentessa della unione femminile Cattolica italiana e dell'avv. Camillo Corsanego presidente ella Gioventu cattolica italiana è stata ricevuta dall'on. Mussolini presidente del consiglio dei ministri. La delegazione gli ha prospettato alcuni problemi interessanti lo atteggiamento delle associazioni cattoliche in rapporto alla attività dello stato, ed in particolare ha chiesto al governo, a nome dei cattolici italiani organizzati, l'insegnamento religioso scolastico secondo il concetto a cui si è sempre ispirata la legge Casati, il riconoscimento da parte dello Stato delle feste di precetto, la tutela della pubblica moralità raccomandando in modo speciale che lo stato si astenga da ogni forma di regolamentazione legale del gioco di azzardo.

Inoltre la delegazione ha fatto presente al presidente del Consiglio come vadano ripetendosi in alcune località d'Italia atti di violenza contro le associazioni cattoliche a danno anche dei loro membri ecclesiastici e laici ed ha invocato dal governo la loro efficace tutela.

L'on. Buffoni si dimette da segretario del Partito massimalista

ROMA, 18. — (notte per telefono)

Oggi è tornato a riunirsi il Gruppo Socialista massimalista, per continuare la discussione sulla relazione dell'on. Buffoni circa la azione da lui svolta in seno alla direzione del partito specie in rapporto al voto di approvazione da lui dato alla condotta tenuta a Mosca dalla delegazione massimalista.

Vari oratori presero parte alla discussione in seguito alla quale l'on. Buffoni si è dimesso da segretario del Gruppo nella Direzione del Partito.

Si è proceduto alla rinnovazione del Direttorio di cui fanno parte gli on. Nobile. Vella, Mastrocci, Romita, Bovio e Galloni.

La Regina e la Principessa Iolanda sono partite per Nizza

ROMA, 18, — (notte per telefono)

Stasera col treno delle 17.30 la Regina e la Principessa Iolanda sono partite per Nizza dove trascoreranno alcuni giorni presso la Regina Milena del Montenegro.

Una conferenza dell'on. Anile sul Partito popolare e fascismo

ROMA, 18, — (notte per telefono)

Stasera l'on. Antonino Anile ex ministro della P.I. ha tenuto una conferenza sul tema «Il partito popolare nell'ora presente» .

L'oratore ha parlato delle relazioni col partito fascista.

L'ex-commissario di Milano colpito da grave malore

ROMA, 18, — (notte per telefono)

Oggi mentre parlava al consiglio di stato è stato colpito da malore l'ex commissario prefettizio di Milano comm. Carbonelli.

Le sue condizioni sono gravi.

Una grave disgrazia SULLA LINEA TIVOLI - SULMONA

ROMA, 18, — Uuna locomotiva ha investito stasera sulla linea Tivoli Sulmona a 10 chilometri un carello ferroviario con quattro agenti. Uno degli agenti è morto gli altri sono rimasti feriti.

La mistificazione d'un giornale comunista

ROMA, 18, — Pubblicata per la prima volta da un giornale comunista, fa il giro di molti giornali, anche non sovversivi, una fotografia del principe ereditario indossante la camicia nera. Si tratta di una mistificazione fotografica.

Il principe Ereditario non ha mai avuto occasione di farsi fotografare con la camicia nera.

La diminuzione dei disoccupati A MILANO

ROMA. 18, — A Milano che è il centro manifatturiero più importante dell'Italia si è notata una confortevole diminuzione della disoccupazione ciò che significa che è in atto una ripresa della nostra vita economica.

Alcuni mesi fa i disoccupati a Milano erano dai 15 ai 20 mila. Oggi non toccano i diecimila cifra normale anche durante la guerra.

I disponibili presso gli uffici consorziali e gli uffici autonomi del consorzio sono diminuiti compessivamente da dodici mila al primo dicembre a 9770 al primo gennaio e gli impiegati disoccupati, già compresi nel totale sono diminuiti da 1763 a 1729. Mancano però i dati relativi ai panettieri.

La diminuzione rilevatasi tra gli operai è maggiore per gli uomini nelle industrie metallurgiche meccaniche, tra il personale d'albergo e mensa nella industria delle pelli, nella industria del vestiario e tra i non qualificati minore nelle chimiche, nelle industrie poligrafiche, nella industria dei trasporti. mentre nella industria el legno i disponibili sono aumentati.

Anche tra le donne la disoccupazione segna un generale «detente» specialmente nelle categorie delle industrie chimiche. del vestiario, della metallurgica delle meccaniche, delle pelli e delle non qualificate.

L'on. Mussolini declina categoricamente una candidatura

ROMA, 18 — Il Presidente del Consiglio è stato officiato dal Fascio Milanese di accettare la candidatura a consigliere provinciale del sesto mandamento. Il presidente ha reclinato nella maniera più categorica l'invito, perchè desidera di essere assolutamente estraneo in questo momento a qualsiasi battaglia elettorale.

Poichè gli amici di Milano insistevano egli ha telegrafato in questo senso questo per è certo che i fascisti milanesi desisteranno dal loro proposito dal momento che la decisione del presidente è irrevocabile.

Due decreti per gli estimi e i diritti catastali

ROMA, 18, — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto 7 gennaio 1923 numero 17 che dispone la revisione generale degli estimi catastali.

La stessa «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto sette gennaio n. 1923 n, 18 che reca modificazioni alla tariffa per diritti catastali.

Le accoglienze entusiastiche in Eritrea all'on. Capanni in missione fascista

ROMA, 18, — L'on. Capanni inviato nella Eritrea in missione dal Partito Nazionale fascista ha mandato da Asmara il seguente telegramma al ministro delle colonie on. Federzoni:

«Giunto oggi accolto delìranti manifestazioni italianità accumunati fasci sti ed indigeni nella piena fiducia che sulla opera darà alla colonia sicuro avvenire..

Capanni

Le nevicate in Calabria

ROMA, 18, A causa di forti nevicate che perdurano tuttora nelle Calabrie le comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra Catanzaro e Reggio sono quasi tutte interrotte.

La corrispondenza telegrafica per la Sicilia e le Calabrie subisce qualche ritardo.

Si sono adottati tutti i provvedimenti necessari per la sollecita riparazione delle linee danneggiate.

Il principe di Udine visita Livorno

GENOVA, 18. — E' giunto da Livorno il Principe di Udine che ha preso alloggio al Grand Hotel Savoia. Nel pomeriggio egli ha visitato la città. Questa sera alle 22,30 riparrtirà per Livorno.

La morte d'un ex-ministro

PISA, 18, — Alle ore 12,30 è morto l'ex deputato Gismondo Morelli Gualtierotti ex-ministro delle Poste e Telegrafi. I funerali avranno luogo sabato.

La protesta della Russia dei soviet

LONDRA, 18, — La delegazione commerciale russa comunica alla stampa un lungo appello della Russia dei soviet a tutti i popoli del mondo per protestare contro la entrata dei francesi nella Ruhr.

La via di salvezza iniziata dall'Austria

VIENNA, 18, — Il commissario generale signor Zimmermann ha ricevuto i rappresentanti della stampa ed lia loro espresso la sua convinzione sul buon esito che avrà la azione di afúto all'Austria mercè la collaborazione delle potenze garanti.

Disse inoltre di non ritenere altra via di salvezza, per l'Austria diversa da quella iniziata, assicurando che spiegherà tutta la sua opera con spirito oggettivo applicando gli accordi di Ginevra senza favorire alcuna parte.

In seguito agli avvenimenti di Germania, alla università ha avuto luogo una manifestazione di lutto cui hanno partecipato il rettore, i professori e gli studenti.

La situazione a Memel SMENTITA DELLE NOTIZIE ALLARMISTICHE

PARIGI, 18. — La conferenza degli ambasciatori ha inviato oggi a Petisne, alto commissario interalleato a Memel, un telegramma di approvazione per avere altamente affermato in modo conforme alle istruzioni ricevute l'autorità dei governi alleati nel territorio sottoposto alla sua giurisdizione e lo ha pregato nello stesso tempo di ringraziare le truppe di occupazione che han compiuto il loro dovere con grande valore.

VARSAVIA, 18. — E' stata aperta la Dieta. Sono state presentate trenta interpellanze sopra la questione di Memel la cui discussione è stata rimandata a dopo le dichiarazioni che il governo farà venerdì. In seguito alle notizie all'armistiche, diffuse all'estero su preparatvii militari della Polonia il presidente del Consiglio Sikorskj ha dichiarato alla stampa che tali notizie non meritano nessuna considerazione. Ha soggiunto che la situazione odierna della Polonia e le sue buone relazioni coi vicini non permettono di dubitare in una pace durevole.

Le comunicazioni con Memel sono state ripristinate. La guarnigione francese sta nelle caserme che costituiscono una specie di zona neutra. Il resto della città è completamente in mano dei Lituani che si sono anche insediati in prefettura. Il colonnello Trosson è ripartito da Danzica e arrivato a Memel.

Aspri dibattiti a Losanna TRA GRECI E TURCHI

LOSANNA, 17. — La sottocommissione per lo scambio delle popolazioni ha tenuto anche oggi due sedute. La sottocommissione ha approvato alcuni articoli del progetto preparato dagli alleati. E' sorta una grave discussione fra le delegazioni greca e turca circa i beni confiscati e le espropriazioni ordinate dal governo ellenico delle fattorie di proprietà di musulmanisti in territorio ellenico.

La delegazione turca ha insistito perchè tali beni e fattorie siano valutate dalle commissioni miste incaricate di procedere allo scambio delle popolazioni e alla liquidazione dei loro beni. La sottocommissione ha fissato le modalità per la costituzione ed attribuzioni delle predette commissioni.

LE NOTEVOLI RISPOSTE DELL'ON. MUSSOLINI

ai lavoratori popolari e al Sindacato ferrovieri

ROMA, 18. — In questi giorni sono stati presentati all' onor. Mussolini due memoriali: uno della Confederazione Italiana dei Lavoratori di parte bianca ed un altro del Sindacato ferroviari Italiani.

Il Presidente del Consiglio ha risposto nei seguenti termini alle due organizzazioni:

AL SEGRETARIATO GENERALE DELLA CONFEDERAZ. ITALIANA DEI LAVORATORI

Ho ricevuto e letto con la necessaria attenzione il vostro memoriale. Il miglioramento della situazione interna è abbastanza notevole anche, se per me non può essere soddisfacente. Il ritorno all' assoluta normalità non può avvenire in poche settimane malgrado l'energia di cui dà prova il governo che ho l'onere di presiedere. Le possibilità di cui mi parlate a proposito delle milizie private non hanno più ragione di essere, perchè col primo febbraio tutto sarà finito. Non ci saranno più camicie in giro di nessun colore. La camicia nera diventerà convenientemente epurata, una forza al servizio dello Stato, una forza di cui lo Stato fascista ha bisogno fino a quando non siano scomparse certe velleità di riscossa. Gli istituti giuridici di cui mi parlate nell'ultima parte del vostro Memoriale sono in cantiere e sono precisamente affidati ad un ministro di parte popolare, all'onor. Cavazzoni.

Sorgerà fra poco il Consiglio Nazionale della produzione e del lavoro che comprenderà datori di lavoro, lavoratori tecnici, impiegati, studiosi di disciplie giuridiche e sociali. Il Consiglio Nazionale avrà lo scopo di preparare quella elaborazione dei problemi del lavoro che potrà diventare legislativa attraverso le decisioni del governo responsabile. Prendo atto delle assicurazioni che chiudono la vostra lettera. Distinti saluti.

Firmato: Mussolini

AL COMITATO CENTRALE DEL SINDACATO FERROVIERI ITALIANI

In risposta al vostro memoriale osservo quanto segue:

1. — Prendo atto che voi stessi parlate di sporadica offensiva, ma voi dimenticate di precisarla esattamente nel tempo e nello spazio;

2. — Nessuno vi contesta il diritto di vivere e di funzionare, purchè vita ed attività non siano dirette ad ostacolare l'azione dello stato fascista;

3. — Non entro nel merito della vostra posizione politica nei confronti dei partiti così detti di avanguardia e della vostra autonomia sindacale; mi limiterò ricordare che il Sindacato Ferrovieri Italiano fu il promotore dell'alleanza del Lavoro che aveva lo scopo di controbattere il movimento fascista. Questo non si cancella, perchè è storia e vale a dare il giusto rilievo a molte delle vostre dichiarazioni odierne;

4. — Prendo atto del vostro proposito di non compiere mai opera antinazionale;

5. — Non è possibile concedere amnistie a coloro che partirono in guerra per annientare il movimento fascista. Se ci sono state delle ingiustizie singole nell'applicazione della legge queste si potranno rivedere. Se ci sono stati dei traviati che poi si sono pentiti, la loro posizione potrà essere riesaminata, ma provvedimenti di ordine generale, no. Quelli che vollero ed incitarono allo sciopero non possono pretendere amnistie ed il governo non può darle e non le darà. Va da sè che la loro posizione potrebbe formare oggetto di esame quando il Sindacato Ferrovieri facesse atto formale e solenne di sottomissione allo Stato sciogliendosi ed entrando a far parte delle corporazioni fasciste;

6. — Il governo o in genere il commissario straordinario per le ferrovie in particolare, terrà conto di tutti i valori tecnici e di tutte le competenze per la soluzione dell' ormai annoso problema ferroviario. Le direttive che ho dato sono queste: «coloro che lavorano resteranno al loro posto, i fannulloni. gli incapaci, i nemici dello Stato dovranno andarsene».

La visita del pres. del Consiglio allo stabilimento automobilista

ROMA, 18. — Stamane alle ore 10 e un quarto il Presidente del Consiglio onor. Mussolini si è recato a visitare la sede della Società trasporti automobilistici al Viale Manzoni. A ricevere il Presidente si trovava il consigliere delegato della S.T.A. com. Guido de Cupis col personale, compresi numerosi chaffeurs fascisti in camicia nera. Tra i molti invitati si notavano il Sindaco di Roma comm. Cremonesi, il prefetto, i ministri onor. Federzoni, De Stefani, Carnazza, Teofilo Rossi, i sottosegretari di Stato onor. Acerbo e Rocco, il capo dell'Ufficio stampa della presidenza del Consiglio comm. Cesaro Rossi, parecchi alti funzionari dei vari dicasteri, assessori e consiglieri del Comune di Roma. Prestava servizio d'onore una squadra di fascisti al comando del tenente Corsi.

Appena l'onor. Mussolini è entrato nello Stabilimento, guidando la sua automobile, è stato accolto da grandi acclamazioni. Egli ha visitato tutti i reparti. Terminata la visita il comm. de Cupis ha porto il saluto ed il ringraziamento di tutto il personale al capo di quel governo che vuole dire — forza, disciplina e lavoro —. Anche l'operaio fascista Menichelli ha pronunciato brevi parole di omaggio. Entrambi i discorsi furono calorosamente applauditi.

Il Presidente on. Mussolini insistentemente invitato ha preso la parola e rivolgendosi specialmente ai lavoratori ha improvvisato il seguente discorso:

COME EGLI HA PARLATO AGLI OPERAI

«Ringrazio, egli dice, vivamente il comm. Decupis e tutti gli operai, stavo per dire ai miei colleghi, della accoglienza cordiale che mi è stata tributata. Se non avessi i minuti contati vorrei dinnanzi ai lavoratori del volante tessere la apologia della velocità in questa epoca di velocità. L'ora in cui viviamo non consente più egoismi sedentari. Tutto deve essere movimentato ognuno deve aumentare il ritmo della propria attività negli uffici e nelle officine dove lavora. (Vivi applausi.) E il governo che ho l'onore di presiedere è il governo di velocità nel senso che noi abbreviamo tutto ciò che significa ristagno nella vita nazionale.

Una volta la burocrazia si addormentava sulle pratiche ex orginate, oggi tutto deve procedere colla massima rapidità . (applausi fragorosi). Se tutti procederemo in questo ritmo di forza di volontà, di allegrezza supereremo la crisi la quale è del resto già in parte superata. Ed io sono lieto di vedere il risveglio anche di questa Roma che offre lo spettacolo di officine come questa. Io affermo che Roma può diventare un centro industriale (grandi applausi). I romani devono essere i primi a disdegnare di vivere soltanto sulle loro memorie. Il Colosseo, il Foro Romano sono glorie del passato, ma noi dobbiamo costruire le glorie del presente e del domani (ovazioni). Noi siamo la generazione dei costruttori che col lavoro e colla disciplina, col braccio e con l'intelletto vogliono raggiungere il punto estremo, la meta agognata della grandezza della nazione di domani la quale sarà la nazione di tutti i produttori e non dei parassiti.

Una grande manifestazione accoglie le parole del capo del governo.

I Fascisti gridano un ripetuto eja, eja! alalà! per Benito Mussolini e tutti i presenti fanno eco. Il Sindaco di Roma comm. Cremonesi grida: «Per l'Italia, per Roma, per il Re, per Benito Mussolini eja! eja!» (Fragorosi applausi.)

A proposito del "Treno Campioni,,

Mi è accaduto parecchie volte in que gli ultimi anni di occuparmi delle Fiere Campionarie, parlandone in pubblico.

Ho dovuto fare parecchie constatazioni.

La prima, e più ovvia, benchè la meno simpatica, è che il pubblico italiano in genere non ama i discorsi di carattere tecnico.

Annunciare la più stupida delle trattazioni letterarie (ad esempio: «Il colore della barba di Dante Alighieri») ed una folla la troverete sempre. Gli italiani credono di essere artisti.

Ma se sul giornale e alle mura della città si legga che alcuno parlerà del commercio italiano, della nostra industria ,degli sviluppi economici della vita nazionale, il meglio che vi possa capitare è che contro quell'alcuno si sogghigni, come se egli si sia affittato ad interessi non leciti. Si vede che in Italia di onesto e di utile non c'è che la politica dei comizi, con relativo olio di ricino, o l'accademia dei circoli delle belle signore.

Da questa indifferenza, anzi da questa dispettosità generica del pubblico contro i discorsi, che non abbiano contenuto pseudo estetico deriva che gli italiani hanno idee confusionissime intorno a qualsiasi argomento tecnico-industriale.

Si confondono ancora le Esposizioni, le Mostre Campionarie Permanenti, le Fiere Campionarie a data fissa, i Mercati ricorrenti per ragione tradizionale, ecc.

Il che porta, persino nel campo delle Camere di Commercio e delle Federazioni industriali, ad un cumulo di pregiudizi, di malintesi, di equivoci. C'è molta polvere nei cervelli, come nelle vecchie camere ammobiliate, dove da tempo immemorabile non si aprono le finestre.

E' un guaio ,perchè noi viviamo una età difficilissima, di riconquista e di ricostruzione dei mercati. Un guaio, perchè chi non si affretta oggi a conoscere dove stano le chiavi del mondo, non troverà un grimaldello per forzare le serrature (e c'è qualche rischio), in seguito batterà inutilmente alle dure porte della concorrenza internazionale.

E' una jattura, anche nell'interno della vita italiana, perchè noi siamo spesso ignoti a noi stessi.

Chi conosce davvero lo sforzo delle piccole e grandi industrie italiane? Chi sa per quale travaglio di iniziative locali l'agricoltura nostra si è fatta degna in qualche ramo di competere al di là dei confini?

Chi potrebbe dirci il numero delle nostre scuole professionali sorte spesso senza alcun aiuto governativo?

E, d'altro lato, chi conosce, i doppioni inutili, che esistono nel nostro mondo tecnico, industriale, agrario, commerciale?

La nostra generazione ha un duro compito. Dovrebbe sostituire alla cieca concorrenza dispeditrice delle energie, una concorrenza illuminata, che conciliasse, in una sintesi superiore, le armonie e le disarmonie degli interessi economici in lotta, per modo che nella somma ultima nessun sforzo, considerato come addendo andasse sperduto.

La concorrenza a caso è lecita nelle ore della ricchezza; senza limite. Oggi in Europa pare piuttosto senza limite la povertà. Di qui la necessità di produrre con intelligenza, di vendere rapidamente, di far percorrere al denaro investito nelle industrie il suo ciclo più fecondo nel più beve tempo possibile.

Ed eccomi al «Treno Campioni», ideato dal cav. Suares, editore e direttore in Milano della Rivista «L'Attività Nazionale».

Il Treno Campioni sta alla Fiera Campionaria, come la Fiera Campionaria alla Mostra Permanente ed alle Esposizioni.

E' cioè, secondo il mio giudizio, un tentativo di sintetizzare nel tempo ed attraverso allo spazio la mostra e l'offerta delle merci più varie, impedendo ogni perdita di tempo, anche quella, ad esempio, che occorre agli eventuali compratori per recarsi da luogo a luogo a visitare le Fiere Campionarie.

E' la Fiera «che si reca al domicilio, oserei dire, degli eventuali compraori».

Centosettanta metri di treno, a saloni a belvedere, con vetrine di mostre individuali e regionali ,con posteggi, con banchi d'assaggio, con commissari di gruppo e rappresentanti degli espositori a disposizione di chi voglia contrattare il tutto in corsa, dal marzo alla fine del maggio venturo, da un capo all'altro dell'Italia; con soste, o nelle stazioni ferroviarie od in altre sedi opportunamente scelte, in una settantina di città italiane.

Chi vorrà non cercare di visitarlo questo treno fantasma, emporio della nostra energia produttrice, saluto dal Nord al Sud, dei nostri industriali, dei nostri agricoltori ,degli uomini veramente utili, che cercano di costruire alla Patria una nuova ragione di grandezza economica e lavorano sempre in silenzio e sovente sono ripagati dalle varie plebi (c'è anche una plebe dorata) colla facilissima moneta della ingratitudine?.

Il Treno Campioni non si propone di rendere meno utili le Fiere Campionarie stabili, che però in Italia sono diventate troppe di numero e con ciò corrono il rischio di diventare le une la causa della decadenza delle altre; ed anzi spera di integrarne la opera, facendo capo a città minori, che senza di ciò sarebbero tentate dal desiderio di aggiungere al numero già soverchio delle Fiere Campionarie attuali, qualche nuova Fiera più o meno opportuna.

Ebbene.... Immaginate ,voi, che il periodo preparatorio del Treno Campionario non sia stato duro?

Meglio è dire tutta la verità e niente altro che la verità ,come non si fa quasi mai nei Tribunali quando si testimonia.

Gli organizzatori del Treno Campioni sono arrivati oggi alla certezza del successo, pur tenendo fede al loro programma iniziale, per cui la rappresentanza straniera non dovrà soffocare la rappresentanza nazionale della produzione odierna nel loro piccolo mondo viaggiante: benchè gli stranieri più degli italiani, in principio, avessero capito i loro propositi.

Ma quante diffidenze! Che mal dissimulato desiderio, nei primi tempi, in alcuni che l'iniziativa dovesse fallire! Che sorriso di indulgente pietà per chi nelle ore della prima organizzazione osò confessare in pubblico, persino con qualche discorso ,la propria simpatia verso i pionieri di quest'altra forma della onesta reclame del lavoro italiano!

Siamo sempre allo stesso punto. Se un oratore politico tiene discorso in piazza per avvelenare la coscienza dei cittadini, per calunniare, la borghesia che lavora, egli si acquista gloria in vita ed in morte. Se un avvocato alla Corte d'Assise fa assolvere dal la bestialità dei giurati un uxoricida brutale o uno stipulatore di fanciulle, viene inciso il suo nome fra quelli dei Demosteni, che onorano la patria. Ma, se vi date pena di incoraggiare la fede produttrice degli italiani, voi offendete il sentimentalismo di tutti gli esteti vagabondi o la dirittura di carattere di tutti gli sfaccendati, che a sera giuocano di azzardo nei vari sodalizi dell'eleganza improduttiva.

Di ciò basta. Sciogliamo un inno di fede! Ho speranza che il Treno Campioni non solo faccia quest'anno il suo viaggio vittorioso, ma che negli anni venturi possa trasformarsi, attraversando i confini politici della patria, in uno strumento internazionale di rivelazione della nostra genialità rinascente.

Mi figuro intanto questo primo viaggio, dal marzo al giugno venturo, la partenza da Milano, la corsa attraverso al Continente, l'arrivo in Sicilia, il ritorno dalla Sicilia alle terre mirabili di sole della Campania, e poi su su verso la Metropoli lombarda, il cammino delle sue merci e dei suoi propagandisti, incoraggiati dalle prove di fraternità, che senza dubbio riceveranno ovunque e sopra tutto nelle generose terre meridionali.

Luigi Luzzatti ha detto bene, come sempre, nella lettera con cui accettava la presidenza del Comitato d'Onore. E' questa una nobile impresa, perciò servirà anche a rinsaldare vincoli di concordia tra le varie regioni italiane.

Ha detto bene l'illustre vecchio! Ed ha dimostrato ancora una volta che la più profonda giovinezza non deriva dall'atto di nascita, ma dalla freschezza del cuore perennemente innamorato di ogni manifestazione dell'energia umana.

Innocenzo Cappa

Deputato al Parlamento

Cronaca delle Provincie

DA GORIZIA

L'unificazione del fascismo friulano

Il provvedimento del P. N. F.

E' giunta ieri sera la notizia che la direzione del Partito Nazionale Fascista ha deliberato lo scioglimento della Federazione Goriziana, disponendo che le due Sezioni entrino a far parte della Federazione Friulana il cui direttorio rappresenterà anche rappresentanti del gorizaino.

Il provvedimento era atteso come la logica conseguenza politica dell'unificazione del Friuli. La Federazione Friulana diviene così una delle più vaste dell'Italia e costituirà l'elemento più potente per promuovere lo sviluppo economico della grande provincia ed imprimerle il nuovo indirizzo politico - amministrativo nell'interesse non solo regionale ma anche, e sopratutto, della Nazione.

Al Teatro Verdi

Ci scrivono 16: — Continuano con grande numero le recite della simpatica Compagnia d'operette Angeletti-Lyses, in cui sono sempre applauditi ed ammirati il comicissimo Titto Angeletti e la briosa suobrett M. Lyses, divenuta ormai l'idolo degli assidui del Verdi. Piacciono molto anche il bravo tenore E. Fantini, la Hellen e lo De Rios, coadiuvati da Grent, Boscarini e Varetto. Affiatate le masse corali ,a posto le ballerine e decorosa la messa in scena.

Molto bravo l'egregio maestro Mario Trevisiol.

Per domani sera giovedì ultima recita della Compagnia, con serata in onore di Angeletti e della Lyses. Verrà ripetuta la tanto applaudita «Danza delle Libellule».

Per l'occasione l'impresario signor Adriano Gorides ha bandito un pubblico concorso per delle strofette da cantarsi sulla famosa aria delle «Gigolettes». Alle più applaudite verranno assegnate 100 lire.

Un'interessante gara di Foot-Ball

è stata quella giuocata innanzi ad un pubblico molto numeroso sull'ampio campo sportivo di S. Andrea fra la squadra veterani e la squadra poppanti della fiorente Associazione cittadina Sporting Club.

E' stata una partita molto originale che fu seguita dagli appassionati sportivi con il più vivo interesse.

Nel primo tempo abbiamo assistito ad una accentuata supremazia dei giovani, i quali per merito di Diblas segnarono un goal .

Alla ripresa i veterani attaccarono con foga la superiorità loro fu schiacciante.

A noi sembra che i giovani abbiano da principio attaccato con troppa lena, di modo che alla ripresa erano già esausti.

La squadra degli anziani era scesa in campo nella seguente formazione:

Ulviei — Fedon e Carati — Barion Romano e Mantellini — Schio, Cirotto. Carati e Innocenti.

La squadra dei giovani era composta dei seguenti giocatori:

Vassura, Marono, Spangaro, Bressan, Diblas Tomadoni, Roeff, Bernot, Fedon II, Xilovic.

Arbitro imparziale della gara è stato l'egregio sig. Ettore Vassura.

Una recita al Convitto Dante Alighieri

L'altra sera nella sala del Ginnasio Liceo ,un gruppo di allievi del Convitto Dante Alighieri, l'ottima istituzione diretta dall'egregio prof. Eugenio Simonetti, diede una recita innanzi ad un pubblico molto scelto e numeroso.

Venne messo in scena il dramma in un atto: «Notte di veglia» di Roberto d'Oltremare, interpretato con bella efficacia dai giovani e volenterosi dilettanti, fra cui si distinsero specialmente Biagio Rossi o Nino Rodnich: quest'ultimo è già conosciuto e apprezzato dal pubblico goriziano per le sue buone qualità di filodrammatico ed è in un sempre crescente perfezionamento.

Dal giovanissimo Luciano Sambig venne poi recitato il monologo «Il tenentino» di A. Marenalchi. Fu molto applaudito.

Andò quindi in scena il dramma medioevale in costumi del tempo «Pagina rossa» di A. e L. Michelotti, dove ci piacquero specialmente Eno Liben ed Egidio Toros; recitarono bene anche Paolo De Petris, Enrico Spizzamiglio, Gualtiero Karpan e Renato Stabile.

Chiusero lo spettacolo in due atti drammatici «Scene calabresi» di G. Perico, dove di nuovo furono ammirati Nino Rodnich e Biagio Rossi. Bene anche gli altri.

Il pubblico dimostrò tutta la sua soddisfazione per la simpatica serata meritando i giovani attori di calorosi applausi.

Degna di encomio la messa in scena gli scenari furono preparati con buono gusto artistico dal prof. Miceu e dall'ing. Gyrac.

E 'veramente lodevole questa bella attività dei giovani filodrammatici del Convitto Dante Alighieri, che istruiti dal Direttore Simonetti, hanno dimostrata tanta buona volontà e un così completo affiatamento fra di loro.

Speriamo di riudirli ancora e presto!

Una grande festa fascista

Il Partito Nazionale Fascista, Sezione di Biglia, organizza con grande alacrità una festa in occasione della inaugurazione del gagliardetto della Sezione di Biglia.

La festa avrà luogo domenica 21 gennaio nel vicino villaggio di Biglia che, come è noto, è abitato da sloveni e dove da diverso tempo c'è una Sezione del Partito nazionale fascista, che è molto florente.

Ecco il ricco programma della simpatica festa di domenica:

Ore 15: Ricevimento delle Autorità e Rappresentanze nella sede del Fascio.

Ore 16: Rivista delle squadre ed inaugurazione del gagliardetto.

Ore 18: Inizio della festa danzante nella sala Ottone Soller (gentilmente concessa).

Funzionerà un ricco Buffet.

Per l'occasione è stato provveduto per un servizio di autocorriere dalle 14,30 in poi con partenza dal Caffè Teatro.

Un ballo alla Scherma

Sabato 20 corrente ad ore 23 nella sala sociale in via Codellin. La Società di scherma di Gorizia darà il primo ballo di carnevale, che promette di avere una splendida riuscita.

I balli alla Scherma sono quelli che riescono sempre molto bene tanto per il forte concorso dei soci, come per l'eleganza e per il brio della festa.

Alla Ginnastica

verrà tenuto sabato sera un grande ballo sociale ,che seguirà nell'ampia palestra di via Raimondo.

Un telegramma a Mussolini

La Direzione della Associazione fra Tabaccai ha diretto all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«Tabaccai Giuliani, riuniti Gorizia secondo congresso regionale rendono omaggio Dittatore nuova Italia e pregano interessarsi postulati loro classe che verranno trasmessi segretario generale corporazioni sindacali Rossoni, unanime decimo congresso consiglio nazionale tabaccai Genova.»

Il nuovo Commissario alla Cassa ammalati

Dalla cittadinanza è stata appresa con soddisfazione la notizia della nomina dell'egregio direttore della Tesoreria Comunale sig. rag. Dante Conforto a commissario della locale Cassa Distrettuale per Ammalati, dove per tanto tempo impiegò l'on. Tuntar.

Finalmente alla Cassa verrà fatto un buon repulisti o si metteranno a posto le cose.

Un po' di luce

Gli abitanti del Vicolo del Guado domandano che la loro via sia più illuminata. Altrettanto i cittadini reclamano per quelle vie un pò fuori di città e perciò di notte più pericolose, che sono illuminate molto scarsamente.

L'«Arzigogolo» di Sem Benelli

Apprendiamo con vivo piacere che domenica 28 corrente al Teatro di Varietà G.Verdi verrà data una unica rappresentazione del nuovo lavoro di Sem Benelli «L'Arzigogolo».

Interprete principale sarà Linda Pini, la nota diva dell'Arte del silenzio che ora — come è noto — calca anche le scene dei teatri di posa.

Per questa rappresentazione la attesa in città è molto viva.

Da CIVIDALE

L'inaugurazione dei gagliardetti della legione fascista

Il Direttorio Fascista ha pubblicato il seguente nobile manifesto:

Fascisti!

Domenica ventun corrente le balde camicie nere del Friuli si stringeranno intorno al gagliardetto della nostra Sezione, che verrà solennemente inaugurato dall'on. Giunta, Ispettore Generale di Zona per Trieste, Istria, Friuli, Zara Fiume e dall'avv. Pisenti, Commissario Politico del Fascismo.

Assertori profondi dell'italianità di queste gloriose terre, rendiamo più solenne, più magnifica la patriottica cerimonia, dando ancora una volta prova della nostra immutabile fede, della nostra disciplina.!

W L'Italia! W Il Fascismo!

Cittadini!

Cividale! Questo nome fatidico che risuonava durante la guerra liberatrice per ogni più remoto angolo d'Italia, e si ripeteva per ogni focolare che faceva vibrare il cuore degli intimi dei baldi e gloriosi combattenti, domenica vivrà una giornata di ricordi e di entusiasmo. Non più le vinte schiere del nemico vedranno le nostre mura, ma giovinezza d'Italia, canti d'amore, di pace, di fede, di concordia rintroneranno per le vetuste vie. Esponete per tale giorno il tricolore, simbolo dell'Italia una e grande, fatelo sventolare alle vostre finestre e ciò serva di monito ai traditori della Patria che l'Italia restaurata, rinsanguata per opera dei suoi migliori figli non permetterà il risveglio di insane energie tendenti al suo asservimento, alla sua rovina.

Alle ore quattordici l'on. Giunta e l'avv. Pisenti inaugureranno il gagliardetto di questa sezione e quello del Sindacato ferrovieri Secondari; per la occasione sarà pronunciato un discorso al Teatro Ristori, gentilmente concesso dalla Impresa .Vi invitiamo ad accorrere numerosi, a partecipare tutti quanti a questa festa di pura, di schietta italianità e fate sì che col vostro spontaneo concorso la cerimonia rivesta l'alto significato di unanime consenso a chi tutto ha dato per la grandezza e la prosperità della Patria.

Il Direttorio

Cividale, lì 16 Gennaio 1923.

Programma dell'adunata del 21 corr.

Ore 10,30 — Adunata e ammassamento delle squadre e passeggiata con musica.

Ore 12. — Rancio Offerto dalla Sezione cividalese.

Ore 13,30 — Adunata nella Piazza del Duomo.

Ore 14. — Inaugurazione dei gagliardetti e discorsi dell'on. Giunta e dell'avv. Pisenti al Teatro Sociale Ristori

Ore 15,30 — Sfilata delle squadre.

Ore 17,30. — Scioglimento e partenza delle squadre.

Funerali

Ci scrivono 18: — Questa mattina seguì l'accompagnamento all'ultima dimora della salma del compianto signor Matteo del Fiorentino, ingegnere municipale.

Al mesto corteo partecipavano il signor Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali, Impiegati o salariati, professionisti, la Società Operaia, amici e conoscenti.

La corona della famiglia sulla bara, altre portate a mano, tributi di ricordi affettuosi. Alle porte della città il corteo si sciolse, ed il carro funebre, scortato, proseguì per Udine per essere tumulata la salma nel sepolcro della famiglia Conti Manin

Alla vedova ed ai figli, rinnoviamo vivissime condoglianze.

Beneficenza

L'ing. Vittorio Moro per onorare la memoria dell'ing. Matteo Del Fiorentino, ha offerto L. 10 pro fondo Casa di Ricovero.

Al Giardino Infantile, dalla signora Busolbi Mocenigo Maddalena, in morte del suddetto, venne offerto L. 10.

Da MAGNANO IN RIVIERA

A proposito della malferma Amministrazione comunale

Ci scrivono 17: Avete già pubblicato una nostra corrisponenza intorno ad una corrispondenza inviata al Prefetto, ed apparsa su «La Patria del Friuli» e firmata da un gruppo di elettori o che noi riteniamo, compilata da un gruppo di eletti.

Ora su «La Patria del Friuli» del 15 corrente è apparsa una corrispondenza in risposta alla nostra lettera dove si fanno dei giuochi di parole e niente altro.

In tutti i modi eccoci! .

Vogliamo che siano indette le elezioni amministrative generali perchè gli attuali amministratori non hanno fatto nulla che sia stato ben fatto. E se loro chiedono di avere fatto qualche cosa di buono lo dicano pure senza fare tante chiacchiere.

Il gruppo di elettori poi smentisce che gli attuali amministratori siano popolari.

Tale smentita o tale menzogna, per dir meglio, non ci sorprende e non ci meraviglia.

San Pietro non ha negato Gesù Cristo per ben tre volte? E che male c'è, se i popolari di Magnano abbiano negato una volta?

Insomma o elettori o eletti che siete abbiate il coraggio di affrontare l'esito delle urne perchè da esse solo bisogna rimettersi.

E convincetevi che tutte le costruzioni artificiose del dopo guerra ormai non reggono più.

Noi non possiamo permettere che solo un gruppo di elettori, supponiamo per un momento che così sia, si faccia arbitro delle sorti di un intero comune, e ci impegnamo non di scrivere al Prefetto, ma bensì di parlargli a viva voce e di documentare tutte le deficienze dello attuale residuo dell'ormai fu amministrazione comunale.

I Fascisti.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Ancora sul materiale abbandonato

Ci scrivono 18: Continuano in paese piccanti commenti sull'affare del materiale bellico scoperto a Sclaunicco e a Pozzuolo per opera dei fascisti. Ma, ciò che desta viva curiosità è il fatto che i carabinieri di Mortegliano non si sono quasi per niente preoccupati di assodare la provenienza del materiale poichè il contegno tenuto degli interessati per i trasporti lascia a dubitare.

Ora noi chiediamo ai carabinieri: perchè quei tizi facevano i trasporti di notte? Perchè tale qualità di materiale veniva posto in botti unte di grasso ed olio ed in altri recipienti non adatti? Perchè venne abbandonato un carro carico a Sclaunicco? Perchè si prende la fuga con un carico lungo la strada di Mortegliano, si perde per via una parte del carico stesso e nessuno si preoccupa del ricupero? Perchè infine vi esiste tanta segretezza?.

Forse il nostro paese è fuori mano e un pò anche distante dalla residenza della benemerita, e noi perciò pensiamo che può essere troppo incomodo a quell'autorità di compiere qualche sopraluogo in più del consueto servizio e perdere tempo per eseguire degli interrogatori, dato anche la brevità del giorno! Tuttavia, e tanto per por fine alle dicerie della gente, sarebbe bene che le suddette domande venissero chiarite con motivi giustificati. Come sarebbe bene che la benemerita, si rendesse ragione da dove la merce partiva, ovverosia da quale stazione e con che voce venivano eseguite le spedizioni.

Attendiamo ancora!.

Da PALMANOVA

Funebri Zoratti

Ci scrivono 17 (ritard.): Lunedì ebbero luogo le solenni onoranze tributate al giovane Enos Zoratti tolto all'affetto della sua mamma nel fior dei suoi ventiquattro anni.

I funerali riuscirono imponenti per la manifestazione generale di cordoglio, poichè l'estinto d'animo buono e gentile contava numerose amicizie.

La camera ardente dove riposava la salma coperta di fiori era guardata da quattro fascisti in camicia nera suoi compagni di fede.

L'accompagnamento al Duomo e al cimitero fu imponente per la immensa folla e per l'ordine.

Seguivano il feretro i congiunti, la locale sezione del Fascio, la sezione del Fascio di Gonars, la sezione Combattenti: la Società Operaia ed una lunga coorte di amici e conoscenti.

Alle esequie con gentile pensiero al cuni amici eseguirono una dolce melodia. Numerose le corone, notate quella della mamma, al suo caro Enos e il mazzo di rose della fidanzata che posavano sulla bara.

Alla desolata madre, a tutti i congiunti vadano le nostre vive e sincere espressioni di cordoglio, al povero estinto il nostro reverente ed affettuoso saluto.

Da PORDENONE

Un sonnambulo

Ci scrivono 18: — Questanotte alla Trattoria alla Ferrata, verso le ore una, certo Carraro Bortolo di Giovanni d'anni 29, da Erto, negoziante, si gettava dalla finestra della sua stanza da letto, situata al terzo piano e precisamente nell'interno del cortile dell'antica Ditta deposito mobili De Mattia Gio. Batta. Prima a sentire la caduta è stata la proprietaria della Trattoria ed il personale di servizio, che accorsero subito per prestare le cure del caso. Il Carraro cadendo dalla altezza di circa 15 metri, trovò sulla strada una colombaia appesa al muro e fu questa la sua salvezza. Egli riportò solo delle graffiature alla faccia od una lieve estorsione alla gamba destra guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

Da S. LEONARDO

Conferenza antialcoolica

Ci scrivono 18: — Domenica 21 corrente alle ore 14 presso la Sala Municipale, il cav. Antonio Rieppi, membro del Sottocomitato Provinciale di propaganda contro l'alcoolismo, terrà qui la sua conferenza antialcoolica (II. del ciclo per il Circondario di Cividale) sul tema seguente:

«L'alcoolizzato — La famiglia — La Società.

«Alcoolismo classico e piccolo alcoolismo. Perchè si abusa dell'alcool. Come l'alcoolizzato potrebbe tentare la sua redenzione e come la Società potrebbe ottenuare, se non altro, la gravità del male da cui è colpita per causa dell'alcoolismo».

L'oratore è uno dei più ferventi apostoli della campagna antialcoolica, specie nel campo della scuola. Auguriamo che la Sua opera possa tornar utile anche fra questa laboriosa e volonterosa popolazione; e che la Sua parola venga ascoltata da tutti quelli che riconoscono l'importanza e gravità del problema, e da quelli specialmente, autorità, medici, sacerdoti, maestri, presidenti di società, direttori di opifici, ecc. che hanno il dovere di procurare il bene dei propri amministrati o dipendenti.

Ringraziamento

Le famiglie VOLPE - BERIZZI - LAZZARONI nell'amarezza del loro dolore, hanno pur provato una grata commozione per le alte manifestazioni di stima e di affetto espresse all'amato loro Estinto

Tita Volpe

Nell'impossibilità di esprimere a tutti come vorrebbero la parola della riconoscenza, dicono qui l'animo loro infinitamente grato ai dottori Cesare e Prof. Varisco per le pazienti cure prodigate al caro infermo, a quanti durante la Sua penosa malattia parteciparono delle stesse loro ansie, ed alla morte, del loro dolore: ringraziano le Autorità civili e militari, le Associazioni e Rappresentanze, i Consigli di Amministrazione, della Società Anonima Volpe, delle Ferriere di Udine, della Banca del Friuli, del Cotonificio Udinese, della Cooperativa Friulana di Consumo, con le rispettive Direzioni ed i rispettivi Impiegati, gli Operai e le peraie della Fabbrica Volpe, gli Operai delle Ferriere, del Forno Comunale, e tutte le innumerevoli persone che con la partecipazione alle estreme onoranze resero commosso ed alto tributo alle virtù del Loro Caro.

Chiedono venia d'ogni ommissione, accertando che ogni attestazione ha egualmente trovato profonda eco nell'animo loro addolorato, e che della manifestazione serbano e serberanno il più riconoscente ricordo.

La famiglia del compianto

Cav. LEONARDO CIANI

vivamente commossa per le tante manifestazioni di affetto e di rimpianto rese al caro Perduto, ringrazia quanti vollero contribuire a rendere più solenne l'estremo omaggio all'estinto e particolarmente il Rev.mo Clero, il dott. Ernesto Cossetti e signora, la Rappresentanza Comunale, la Associazione Combattenti, la Congregazione di Carità e gli insegnanti del Comune di Bicinicco; il sig. Antonio Lodolo ed i sigg. Vittorio ed Ernesto Tonini.

Bicinicco, 18 gennaio 1923.

Cooperativa di Lavoro fra Fornaciai di Ronchis

I soci della suddetta Coop. sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno 10 febbraio 1923 alle ore 14 nel locale sociale per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. — Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1922;
3. — Nomina delle cariche sociali;
4. — Varie.

La Presidenza

Da TRICESIMO

L'inaugurazione della nuova sala Teatrale Angeli

Ci scrivono 18: — Sabato 20 corrente sarà tenuta nella nuova sala teatrale, gentilmente concessa dall'avv. Angeli, una veglia danzante tricolore, di beneficenza.

L'organizzazione procede alacremente e dà sicuro affidamento di una ottima riuscita.

Suonerà la distinta orchestra Pigneni. Nella sala vi sarà il buffet con ogni confort.

In morte di Antonio de Pilosio

Per onorare la memoria del compianto dott. Antonio de Pilosio, hanno versato:

Al Comitato Orfani di guerra del Comune: cav. Dott. Mario Asquini Lire 50 — Sig.a Carla Locatelli 5 — Aniceto Pignoni 10 — Famiglia Pividori 25 — Signorina Francesca Paoluzzi 5 — Sig.a Leonilda Carnelutti 20 — Renato dalle Mule 25 — nob. Giovanni Masotti 10 — G. B. Castenetto 10 — Eugenio Bortolotti 10 — Sommano L. 170.

Al Comitato «Pro Cura Marina: Famiglia Domenico Fior L. 50 — Famiglia avv. Giuseppe Turchetti 50 — Famiglia cav. E. Tellini-Canciani 200 — Dott. Angelo e Nella De Lorenzi 30 — Sommano L. 330.

Pro Monumento ai Caduti: Signora Maria ved. Sbuelz L. 20 — Sig.a Carla Locatelli 5.

La vedova N. D. Nagda de Pilosio per onorare la memoria dell'adorato consorte ha fatto le seguenti offerte: Congregazione di Carità L. 2000 — Società Operaia (fondo inabili) L. 500 — Comitato Pro Cura Marina L. 500 — Asilo Infantile L. 500 — Istituto Sordomuti L. 500 — Orfani di guerra del Comune L. 500

Le Istituzioni beneficate vivamente ringraziano per le generose elargizioni.

Da FORNI AVOLTRI

Sport invernale

Ci scrivono 16: Giorni fa si è costituito nel paese uno «Ski Club» col proposito di tenere uniti ed allenati i vecchi sciatori e di procedere ad una accurata e metodica istruzione dei nuovi allievi. Oltre a questo è scopo della nuova società di fare di Forni Avoltri un centro per lo sport invernale: difatti la località per favorevoli condizioni di clima e di terreno si adatta mirabilmente, e di questi ne approfittarono già le autorità militari, nell'ante guerra come durante la guerra stessa, facendone un campo di istruzione e di allenamento per sciatori.

Venne resa facile la opera degli iniziatori, dallo assicurato appoggio di Società Sportive e di Autorità Civili e Militari e citiamo fra le tante il colonnello Cavarzerani comandante l'8 Alpini, la Società Alpina Friulana, la Sezione della S.U.C.A.I. di Trieste il Sindaco di Forni Avoltri, l'Ente Nazionale per il Tourismo.

Una prima manifestazione sportiva avrà luogo il 28 gennaio.

Si disputerà una eliminatoria fra squadre dell'Alto Degano e del Canal del Ferro: la squadra vincitrice sarà inviata a Pontedilegno per concorrere alla gara fra le squadre Valligiane per il campionato nazionale.

Inoltre ci saranno gare di salto e di velocità. A disposizione degli escursionisti lo «Ski Club» metterà un buon numero di slittini che potranno usare su pista appositamente predisposta.

I premi offerti dalla Società Alpina Friulana, dalla Sucai di Trieste, dalla «Gazzetta dello Sport», dall'Enit sono numerosi e concorreranno ad invogliare vieppiù i giovani a dedicarsi a questo sano sport che dà le maggiori soddisfazioni nei vari ed emozionanti suoi aspetti.

Da TARCENTO

Recita pro Monumento

Ci scrivono 18: — I Filodrammatici del Circolo «Sempre Verde» di Gemona, che gentilmente accettarono lo invito della locale Filodrammatica, hanno rappresentato domenica scorsa al nostro sociale «L'Ospite» commedia in tre atti, cui fece seguito la brillantissima farsa «La stessa farina».

Il pubblico scettissimo e numeroso quanto mai, apprezzò vivamente la bella commedia e non fu avaro di applausi verso i bravi interpreti.

Intelligente e diligente recitazione fu quella dei filodrammatici gemonesi e ne va data lode al sig. Adelchi Madile loro appassionato istruttore e direttore di scena. Non si poteva desiderare una migliore interpretazione ed un più perfetto affiatamento. Attrici ed attori tutti meritano i nostri elogi più sinceri ed in modo particolare le signorine Anna Antonelli e Bierti Gina, i signori Achille Pollettini, Elia Carlo e Fachini Giuseppe, interpreti impareggiabili delle parti più difficili.

Lo spettacolo che non poteva avere un esito migliore ha contribuito ad aumentare il fondo Pro Monumento ai Caduti e di questo a nome di Tarcento tutta sentiamo il dovere di ringraziare i gentili filodrammatici gemonesi ed il presidente del loro Circolo signor avv. Fedrigo Perissutti.

Da CORDENONS

Sezione del P. N. F.

Ci scrivono 16: Finalmente anche Cordenons riuscì ad unificare solidamente gli infiniti sentimenti di profonda italianità, costituendo ufficialmente la sezione del Partito Nazionale Fascista con l'intervento di quattro membri del fascio Pordenonese e sotto l'auspicio di un numeroso manipolo di pura e sana gioventù italica.

Il Direttorio

Da S. GIORGIO della Richinvelda

Corso di economia domestica

Ci scrivono 17: — Sul numero odierno del giornale, nella corrispondenza da qui «Apertura del Corso di economia domestica» è scritto da S. Giorgio di Nogaro, anzichè da S. Giorgio della Richinvelda.

Da LATISANA

Il processo di un comunista

Ci scrivono 18: — Questa mattina in pretura si è discusso il processo a carico del bersagliere Lenardis Fiorello dell'11.o Bersaglieri, imputato di minaccie a mano armata verso alcuni fascisti di Muzzana, del Commissario Prefettizio e di altri, di furto di una rivoltella e di un orologio.

L'imputato, noto comunista di Castions, si mantenne negativo malgrado le risultanze delle testimonianze.

Il P. M. avv. Fea, chiese il massimo della pena.

Il pretore condannò il Lenardis a 5 mesi e 10 giorni di reclusione in parte amnistiati.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il trasferim. degli Agenti delle Imp.

Sappiamo da fonte sicura che in seguito ai fatti già noti, tanto il primo come il secondo agente delle Imposte dirette sono stati trasferiti. L'intera cittadinanza ha accolto con simpatia tale provvedimento.

E' morto

Ieri sera alle 19.30 è morto il ragazzo Fines Domenico di Antonio di anni 11 in seguito a tetano sopragiuntogli da una ferita da arma da fuoco al piede destro di cui a suo tempo si ebbe a parlare in merito.

Da SAVOGNA

Una risposta

Spett. Redazione del «Giornale di Udine»

La prego voler pubblicare quanto segue:

Nel numero 15 del «Giornale di Udine», cronaca di Savogna, leggo con mia sorpresa un articolo firmato da certo Beniamino Del Col, contenente allusioni a mio riguardo.

Non per fare della polemica che non vale la pena, ma per amore della verità, rispondo al Del Col ch'egli erra enormemente ritenendomi l'istigatore di coloro ch'ebbero a commettere atti niente lodabili contro di lui.

Io sono sempre stato estraneo ad ogni lotta di parte e nella mia condotta ho avuto sempre di mira questo: il rispetto verso tutti e lealtà nei miei atti.

Il Del Col ci pensi sopra al suo articolo e vedrà che ha preso un grosso granchio.

Con osservanza

Felettig Giuseppe

CRONACA CITTADINA

Il nuovo regime delle fittanze

La Federazione Friulana Industria e Commercio ci manda il seguente comunicato:

Col nuovo decreto sugli affitti delle abitazioni e dei negozi cessa il sistema vincolistico e s'inizia la libera contrattazione sia pure opportunamente frenata dalle Commissioni Arbitrali allo scopo di evitare scosse troppo repentine.

Tale decreto non è stato da tutti ben compreso e moltissimi credono che la proroga sia di diritto fino al 1925.

Senonchè è indispensabile far osservare che in seguito alle nuove disposizioni l'inquilino, anche di negozio, che non intende accettare le richieste del proprietario di casa, per convenire i locatori in giudizio dinanzi alla Commissione ha tempo quindici giorni dal ricevimento della raccomandata con ricevuta di ritorno, a mezzo della quale il proprietario stesso comunica le sue proposte.

Tale termine è perentorio ed una volta decorso senza che la pratica sia stata fatta presso la Commissione, si intenderanno come accettate le proposte del locatore.

Alle esigenze sopratutto d'ordine economico e sociale impongono grande moderatezza nell'applicare le norme del nuovo decreto. — — —

Questa Federazione tutelerà, nei limiti del possibile il giusto equilibrio fra le parti richiedenti e farà opera conciliatrice nei casi in cui esse dimostrino buona volontà per accordarsi senza bisogno dell'intervento delle Commissioni Arbitrali.

Tutti gli interessati possono rivolgersi per eventuali schiarimenti alla Segreteria della Federazione in piazza del Duomo 1.

Il rifiuto dell'avv. Candolini

Da vari giorni si parlava, anche nei giornali, del rifiuto dell'avv. Candolini della Croce di Cavaliere ufficiale della Corona d'Italia accordatagli di «motu proprio» dal Re Vittorio Emanuele Terzo.

Non parendoci credibile il fatto, abbiamo voluto attendere che lo si confermasse ufficialmente.

Ieri, infatti, il «Friuli» pubblicava la lettera autografa di rifiuto dell'avv. Candolini, diretta a S. E. l'onor. Merlin, Sottosegretario alle Terre Liberate, che riportiamo testualmente, perchè attraverso le dichiarazioni di modestia e di gradimento dell'«atto grazioso» del Re, il capo del partito popolare friulano rivela la sua mentalità costituzionale, a seconda dell'opportunità, caso per caso, che gli permette fare l'austero senza alcun riguardo verso un uomo del governo, italiano senza sottintesi, e gli lascia aperta la porta di dietro per poter trattare coi bolscevichi rossi.

Ecco la lettera anodina dell'avv. Candolini a S. E. l'onor. Merlin Sottosegretario alle Terre Liberate:

« Sono ben lusingato del grazioso atto dell'Augusto Sovrano, e non posso non apprezzarlo nel suo altissimo valore.

V. Ecc. però conosce il mio animo alieno da onorificenze, che ritengo ad ogni modo per me immeritate. Ho una sola ambizione: cercare di compiere i miei doveri civili col solo riconoscimento dell'intera coscienza.

Non spetta a me atteggiarmi a maestro o a giudice, però apprezzo il gesto, apparso recentemente in pubblico, di alcuni che hanno creduto conveniente di rinunziare alle onorificenze loro conferite e plaudo alla recente disposizione del governo per la limitazione delle onorificenze, e, mentre ripeto il gradimento e l'apprezzamento altissimo dell'atto grazioso di S. M. il Re, prego V. E. a voler interporsi perchè sia preso atto della mia rinunzia alla onorificenza conferitami.

La ringrazio vivamente con profondi ossequi ».

Avv. Agostino Candolini

Due sole parole di aggiunta:

Se l'avv. Candolini Agostino avesse, come dice, apprezzato nel suo altissimo valore, il grazioso atto del Sovrano non avrebbe rimandato all'ottimo sottosegretario delle Terre Liberate l'onorificenza, come se si trattasse d'un campione senza valore.

Riteniamo che nè in Friuli, nè in alcuna provincia d'Italia sia mai avvenuto il caso che un presidente della Deputazione provinciale restituisca al Sovrano una onorificenza con motivi che ogni cittadino di buon senso devono ritenere insinceri e puerili, salvo che l'avv. Agostino Candolini non abbia voluto cogliere l'occasione per preannunziare con tale gesto che gli ha risoluto di dimettersi dal suo elevato e delicato ufficio, seguendo la sorte del suo vero capo politico e spirituale, on. Miglioli.

"Ai signori Sindaci, "ai Rev. Parroci"

L'Ufficio Provinciale del Lavoro della Provincia di Udine così indirizza una lettera circolare con cui invita a provvedere alla istruzione per gli emigranti.

L'abbinamento delle due autorità spirituali e civili, chiaramente dimostra come si abbia poca fiducia delle facoltà di comprensione da parte dei sindaci di campagna (popolari in gran parte) oppure si voglia sempre tenerli in uno stato di sudditanza.

Perchè altrimenti, questo immischiamento continuo del sacerdote in tutti i passi di carattere civile economico? Si vuol fare della veste talare qualcosa di simile alla zimarra ciarlatanesca di Dulcamara?

Come al solito si vede anche in questo campo la continua pressione di partito per sfruttare a proprio favore di ogni fatto sociale alle spese di tutti senza nessuna intenzione di fare concretamente del bene.

Perchè è inutile fare delle critiche al modo con cui si concepisce da parte dei padroni della provincia anche questo lato della tutela degli emigranti che è la istruzione: il programma che essi presentano è così assurdo che si può definire un puro pretesto per fare riunioni serali onde catechizzare non gli emigranti che se ne vanno ma i capoccia che restano: o catechizzarli alle spese della provincia e degli emigranti.

Quello che non vorremo poi, se in queste riunioni intervengono gli emigrandi è che si continuasse a diffondere come si è fatto da parte dei popolari in vari centri della provincia questa grottesca panzana, che cioè essi hanno un danno per il miglioramento del cambio.

Solo le donnicciole possono ascoltare simile estialità. Gli emigranti nostri sanno benissimo capire che il miglioramento finanziario del paese torna a tutto loro vantaggio: che se la lira aumenterà saranno pagati di più in franchi francesi e saranno anche più considerati e che il giorno che sarà alla pari potranno trovare lavoro rimunerativo quanto all'estero in patria. Ma ad ogni modo perchè gente del suo partito va spargendo tali dicerie, l'ufficio provinciale del lavoro, prima di interessarsi della istruzione della lingua tedesca e di altre inutili cose, faccia in modo che non si divulghino erronee notizie che sono anche criminose.

Per i beni abbandonati in Germania

L'Unione emigranti Friulani comunica:

Come fu più volte reso noto, con il 24 gennaio scade il diritto di presentare reclamo presso il Tribunale Arbitrale misto italo-germanico. Tutti coloro che fossero invitati a rivolgersi a detto Tribunale lo devono fare subito. Il ricorso và fatto in triplice copia dattilografato o stampato, ella seguente forma.

Ecc. Tribunale Arbitrale Misto Italo-Germanico - Roma.

Attore

Vicentini Giovanni di... nato e residente nel comune di .... rappresentato dai signori avvocati on Ciriani residente in Spilimbergo e avv. Vincenzo Gabbi residente in Roma — Via Murio Clemente 18.

convenuto

Stato Germanico

Premesso il fatto:

Il Tribunale di..... durante la mia forzata assenza causata dalla guerra con propria sentenza ordinava la vendita dei beni (mobili o immobili) di mia proprietà.

Ritenuto che a prova della verità dei singoli fatti sopra esposti l'istante si riserva di presentare documenti Ritenuto che la azione proposta trova le sue basi nell'articolo.....del trattato di Versailles, e che a sostegno di essa stanno i seguenti diritti:

1. ....
2. — Per la forzata assenza dei legittimi proprietari nessuna autorità poteva vendere i miei beni

Si conclude che

Piaccia all'Ecc.mo Tribunale ritenere e dichiarare

A) Giusta la domanda dell'istante.(

B) A dichiarare nulla la sentenza del Tribunale di....

In conseguenza a condannare la avversa parte alla restituzione dell'immobile (o al pagamento integrale dei beni venduti) al pagamento dei danni derivati, nonchè alle spese del giudizio al contributo preveduto dal comma 2 del paragrafo 20 dell'allegato all'articolo 296 del trattato di Versailles e che l'Ecc.mo Tribunale vorrà liquidare in sentenza.

Con riserva di ogni diritto azione e ragione.

.....li 20 gnenaio 1923.

l'Attore.....

La visita del Prefetto alla Scuola «Giovanni da Udine»

L'altra sera il R. Prefetto marchese Carandini ha visitato la Regia Scuola Professionale «Giovanni da Udine» Venne ricevuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione comm. Alberto Calligaris e dal direttore della Scuola arch. cav. Gilberti che gli furono guida nella lunga e minuziosa visita alle aule, officine o laboratori delle sezioni artistica ed industriale. Il rappresentante del governo rimase ammirato della bellezza dei locali e ricchezza di materiali di insegnamento di cui dispone il nostro Istituto Professionale Operaio, ed in particolar modo dell'ordine e della disciplina degli allievi, che nel corrente anno hanno raggiunto il migliaio.

A visita ultimata, nella Sala del Consiglio volle portare il suo saluto ed il suo plauso al Corpo Insegnante per la mirabile opera in pro dei giovani operai, mettendo in particolare rilievo la importanza della loro missione in questa Scuola nell'attuale momento politico, per il bene interesse della Nazione, che attende fidente i frutti della operosità disciplinata del popolo lavoratore.

La graditissima visita ha lasciato in tutti — preposti e allievi — la migliore impressione.

Corso di lingua tedesca
a scopo benefico

Il chiarissimo e colto dottor cav. Giovanni Novacco — insegnante di lettere nel nostro Ginnasio superiore — anche quest'anno va tenendo un corso di lingua tedesca a studenti del R. Liceo e del R. Istituto Tecnico.

Tutte le quote raccolte dai giovani frequentanti detto corso egli ha devolute, come ha fatto negli anni decorsi, a scopo di beneficenza, e cioè lire 400 agli Orfani del Comune di Udine e lire 100 ai mutilati di guerra.

L'atto veramente generoso dell'egregio docente — il quale con persona le sacrificio dedica non poche ore all'insegnamento del tedesco ai nostri studenti e del tutto gratuitamente ed a scopo benefico — merita plauso vivissimo; plauso che devesi estendere anche all'Ill.mo signor Preside del R. Liceo dott. comm. Antonio Fiammazzo, il quale ha dato largo, lodevole appoggio alla utilissima iniziativa del prof. Novacco.

Le istituzioni beneficate, a mezzo nostro, esprimono le più vive azioni di grazie.

Università popolare
Lezioni sul corpo umano

Stassera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio dott. Vittorio Vidal, del nostro Ospedale Civile, parlerà su «lo scheletro e il sistema muscolare. Questa lezione sarà la prima di un ciclo sul corpo umano, ciclo ché si svolgerà secondo il programma seguente:

Dott. Venier: «Apparato circolatorio». — dott. cav. G. Cesare: «Apparato respiratorio» — Dott. Margotta: «Apparato digerente ed uropoietico» — Dott. C. Bellavitis: «Sistema nervoso centrale» — Dott. prof. G. Callegaris: Sistema nervoso periferico e organi di senso» — Dott. prof. Varisco: «Ghiandole a secrezione interna».

Le predette lezioni si terranno il venerdì sera, e saranno tutte corredate da proiezioni luminose, tavole a colori, modelli in gesso. ecc. Crediamo superuo rilevare l'importanza e la utilità dell'iniziativa, che il pubblico non v'ha dubbio, accoglierà col massimo favore.

Sottoscrizione a favore
della famiglia Beltrame

Somma precedente L. 33,809,15 — Cav. G. B. de Paoli L. 5 — Ricavo vendita cartoline 35 — Banca Commerciale Italiana 200 — Raccolte dal Fascio di S. Daniele: Sgoifo Alessandro 10 — F.lli Cum e papà 50 — Conti Giovanni 20 — Galleani Arnaldo 10 — Varisco Ulisse 10 — Fabris Pietro 5 — Pascoli Luigi 10 — Masini Manlio 50 — Piuzzi Gracco 50 — Moroso Giovanni 10 — Macor Giovanni 5 — Bidinost Domenico 10 — Bortolotti Valentino 10 — Del Favero Giovanni 10 — Cedolini Giuseppe 5 — Pascoli Pietro 20 — Giacomini Ernesto 5 — Popelin Tommaso 10 — Barone Toran 10 — Tomaso De Cecco 20 — Girolamo Tomada 20 — Asquini Gaetano 5 — Bombarda Pio di Pio 5 — Feruglio Armando 5 — Tabacco Erasmo 20 — Corradini Vasco 20 — Pierucci 3 — Millero 3 — Pietro Rassatti 50 — Zoratti Angela 10 — Iob Mario 5 — Lino Antonini 10 — Peresutti Davide 10 — Faggioni dott. Antonio 10 — Chiurlo V. E. 5 — Travani Attilio 10 — Cav. Spinelli 10 — Arlati Giulio 10 — Colutta F. 10 — Braida G. 3 — Ditta Franceschinis 5 — Manin Vittorio 5 — Porcelli Angelo 3 — C. G. 2 — L. Narduzzi 2 — Alberti Osvaldo 5 — Giov. Peressoni 5 — Giov. Sivilotti 5 — Antonio Legranzi 10 — G. Cruciatti 10 — G. Marchi 5 — Gino Morandini 5 — Vidoni Giov. 5 — Ciani Pietro 5 — Verzegnassi Anita 5 — A. Zumino 10 — N. N. 3 — Pietro Bianchi fu Sante 5 — Casarsa Lelio 5 — Florida 10 — Nino Asquini 20 — Iob Riccardo 5 — Bruni Leandro 5 — Bolognesi Mario 10 — Cineotti 5 — Del Favero Egle 2 — Totale lire 709 — Totale generale L. 34.758,15.

U. O. E. I.

In seguito alla votazione della Assemblea generale di sabato 13 corrente si è insediato il nuovo Consiglio composto dai signori: Fagarazzi Giov-Maria, Presidente — Cassutti rag. G. Batta, Vice Presidente — Baselli rag. Virgilio, Segretario e Cassiere — Colla Fabio, direttore delle gite — Clocchiatti Vittorio — Dell'Olio rag. Pietro Fabris Vincenzo, Consiglieri.

Colonia agricola

L'Istituto Friulano «Orfani di Guerra» comunica:

In seguito a proposta del Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura l'on. Ministro per l'agricoltura ha dichiarato il podere della colonia agricola annessa all'Istituto nella parte seminata razionalmente «a frumento» campo sperimentale con diritto al premio di L. 500 (cinquecento).

Per gli orfani di guerra di Udine

La Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (che ha sede in municipio) ha ricevute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del no. dott. Anonio de Pilosio: Ida e Luigi Agnola in sostituzione di fiori L. 100 — Avv. Guido Ballini L. 20 — Ina ed Erardo Battistella L. 10.

Idem, del cav. Domenico del Pup: Rag. Ugo Omet L. 10.

La Commissione esprime sentiti ringraziamenti. Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani via Cavour Palazzo degli Uffici.

Società Alpina Friulana

Gita indetta per domenica 21 corrente al M. Corada (812).

Ore 5.25: Partenza Stazione di Udine. — Ore 6: Arrivo a Cormons — Ore 3,30: Partenza a piedi — Ore 11: Arrivo alla vetta (812). Colazione al sacco. — Ore 12: Partenza per Senico, Mad. del Giorno Albana — Ore 17. Arrivo a Cividale — Ore 19. Ritorno a Udine.

Avvertenze. — Gita facile ed attraente. Si raccomandano scarpe solide e calze di ricambio.

Veglionissimo Tricolore

Il Teatro Sociale, sfarzosamente addobbato, accoglierà, sabato sera, per il «Veglionissimo Tricolore» gran folla di pubblico gaio ed elegante e di leggiadre mascherine.

I palchi sono quasi tutti venduti, come pure grande è la richiesta dei biglietti.

Lotteria Nazion. "Riconoscenza"

La Associazione Madri e Vedove Caduti di Udine comunica che la estrazione della Lotteria Nazionale «Riconoscenza» pro Case di Riposo, indetta dalla Associazione Nazionale Madri e Vedove Caduti, avrà luogo il 30 aprile p. v. contrariamente alla data di estrazione indicata nelle cartelle in vendita.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine in morte del cav. Domenico del Pup: S. Spivach L. 10 — Id. della Signora Maria Spezzotti e comm. Volpe G. B.: Dott. cav. Oscar Luzatto L. 25 — Id. id. id.: Rieppi Maria Lire 10 — id. del Comm. G. B. Volpe: Coiutti Enrico L. 20, cav. Italico Rubbazzer 10, Famiglia Giuseppe Tomadoni 10 — Id. del dott. Antonio nob. de Pilosio: L. Agnola e C. L. 50 — Id. di Giovanni D'Este: Famiglia Modonutti L. 5, Domenico Da Farra 20, Gustavo Raiser 15, Maria Raiser 15, Antonio Brandolini 10. — Per anniversario della morte del cav. Ugo Luzzatto: I F.lli e la vedova L. 200 — Cooperativa di Consumo di S. Osualdo offerta di L. 50.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

In morte del cav. Domenico del Pup il signor Giovanni Pagnutti versò al la Società Reduci e Veterani lire 10.

La disgrazia di un contadino

Ieri mattina a Salt (Povoletto) al contadino Remigio Flebus di Luigi, di anni 22, una grossa pietro gli rotolò addosso colpendolo alle gambe.

Accorsi i compagni lo rialzarono e lo accompagnarono a casa, ove ebbe le cure più urgenti, e quindi venne trasportato al nostro Ospedale Civile e fu accolto di urgenza. Gli fu riscontrata la frattura del femore sinistro con emoraggia alla gamba e al ginocchio sinistro.

Entro un mese salvo complicazioni potrà essere guarito.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Minestrone — Anguilla o Bistecche con contorno.

Sera: Riso e patate — Roastbeef con contorno.

CINEMA EDEN

Questa sera IL SEGRETO DEL MORTO emozionante nuovissimo dramma interpretato dal noto atleta Carlo Aldini. (Ayax).

VOCI DEL PUBBLICO
Sarti proprietari di sartoria e tariffe proibitive

Al mio articolo del 17 corrente, il Presidente dei sarti proprietari di sartoria — con la sua risposta di ieri — non dimostra affatto che le tariffe stabilite dalla sua Associazione siano giuste, e non proibitive: dichiara soltanto che così sono state imposte a tutti — consumatori, sarti e negozianti di manifatture — per il semplicissimo fatto che qualcuno di questi ultimi si permette di sfruttare i piccoli sarti non a beneficio del consumatore, ma per propria ingordigia.

Ciò può essere ed è deprecabile quanto mai; ma io penso — sempre come autentico consumatore — è giusto che, per qualche sporadico caso di struttamenti del genere, paghi e si condanni sempre proprio chi nel la facenda non c'entra? e che, nelle questioni di classe e di categoria e specialmente per la disonestà dei terzi, ci debba rimettere ogni volta l'osso di Pantalone il consumatore?

Ben altri mezzi potevansi escogitare dai proprietari di sartorie per disciplinare le relazioni che possono intercorrere tra i negozianti di manifatture ed i piccoli o grandi sarti, non quelle di imporre una tariffa unica per tutte le tasche, per qualsiasi lavoro e genere di vestito.

Non so come si possa pretendere — onestamente parlando — il minimo di lire 125 per la confezione di un vestito, la di cui stoffa può e non può costare altrettanto; nè so se vi siano sarti di primo ordine che si adattino a confezionare quel vestito per quel compenso, od altri di terzo ordine, che per quel prezzo, si assumano di confezionare un vestito di valore intrinseco triplo o quadruplo.

La questione della difesa dei piccoli sarti — portata in campo dal signor Presidente dei proprietari di sartorie — non appare nè logica nè necessaria: in questo secolo ognuno — e come! — sa fare e curare i propri interessi.

Con quella tariffa unica, i piccoli sarti — quelli proprietari delle loro braccia e della loro Singer — non si faranno mai strada e, prima o tardi dovranno ritornare dipendenti dei sarti — proprietari di sartorie. Lo dimostro.

Una prima sartoria mi offrirà tutte le garanzie che non mi potrà dare il piccolo sarto; una prima sartoria mi potrà dare il vestito in 24 o 48 ore ed il piccolo sarto in una settimana: una prima sartoria infine mi farà pagare come il piccolo sarto ed io preferirò alla prima e non al secondo: è naturale.

Questo avverrà se la tariffa si riferisce alle qualità tecniche della sartoria o del sarto, ma se per la tariffa si riferisce — per disgrazia — alla qualità del vestito, addio poveri piccoli sarti — proprietari delle braccia e della Singer vostra. Infatti se il prezzo di confezione di 1. 2 e 3a. categoria si riferisce alla qualità della stoffa del vestito, chi sarà quel minchione — qualunque siano i suoi gusti e qualunque il vestito — che non lo farà confezionare in una prima sartoria? Io in verità non ne vedo.

In quanto al costo di confezione di un vestito io non so proprio quale che sia. So soltanto questo: per la confezione di un paio di calzoni voi volete lire 30. La cucitrice che ve li confeziona che li stira e che vi mette anche il refe, riceve da voi lire dieci o dodici. Ammesso pure che i bottoni e le fibbie costino lire 3, voi per averli tagliati restano lire 15 o 17. Per una mezzora di lavoro non c'è gran che.

Pel resto delle confezioni, come ho detto, non posso discutere. Penso soltanto: un piccolo sarto — proprietario delle sue braccia e della sua Singer — presumibilmente può in un mese confezionare da solo dieci vestiti.

Se egli li facesse pagare anche L. 100 ciascheduno alla fine del mese avrebbe guadagnate lire 1000 lorde, dalle quali dedotte circa lire 200 per il costo degli accessori, gli resterebbero nette lire 800. E' una paga mensile non delle più laute ma neanche disprezzabile: non tutti i lavoratori possono dire di guadagnarla sebbene sudino e fatichino anche essi. Direte voi, e le tasse? Tutti i redditi hanno le loro tasse e per esempio l'impiegato dello stato che guadagna al lordo quel le 800 lire mensili, paga senz'altro mille lire all'anno di ricchezza mobile paga la tassa famiglia, nonchè l'affitto di casa, la luce e tutti gli altri ammenicoli come voi sarti.

Dunque a cento lire per vestito un sarto — proprietario delle braccia ecc. — può guadagnarsi da vivere onestamente. Perchè altrettanto non deve essere per una sartoria di primo ordine dove il lavoro deve rendere di più perchè è seguito in serie e con un certo criterio, organicamente ordinato.?

Vorrei dimostrare anche come giunsi a chiamare le tariffe, proibitive. Temo di approffittare troppo della cortesia di questo giornale e per oggi chiudo questa dolente sinfonia, suonata da un autentico consumatore, che non si dorrebbe di essere un negoziante nonostante gli strali dei sarti proprietari di sartorie, e che non sa darsi ragione degli alti prezzi che si vogliono forzatamente imporre, proprio da coloro che maledissero i calmieri, auspicando al libero scambio ed alla libera concorrenza.

Quel Consumatore

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE

L'ultima recita della compagnia drammatica «Città di Catania» data in onore del cieco di guerra e attore Fortunato Caraffa ha ottenuto ieri sera un lieto successo per quanto scarso sia stato l'intervento del pubblico.

Si annuncia per lunedì 29 l'«Arzigogolo» ultimo lavoro di Sem Benelli.

Cronaca Sportiva
GARE DI SCI A FORNI AVOLTRI

A parziale modificazione di quando è sato pubblicato si comunica che le gare eliminatorie di Sci indette per il 21 corrente a Forni Avolfri sono state rimandate a domenica 28 corrente.

Coloro che intendono di partecipare come spettatori alle gare potranno iscriversi alla S.A.F. che provvederà in base al seguente programma:

Sabato 27. — Ore 16,05: Partenza dalla Stazione di Udine — Ore 19.35: Arrivo a Comeglians (Cena al sacco) — Ore 19.45: Partenza in autocorriera — Ore 21: Arrivo a Forni. Pernottamento.

Domenica 28. — Gare di Sci e passeggiata nei dintorni. — Ore 12: Pranzo — Ore 16: Partenza in camion per Villasantina — Ore 18.30: Pranzo — Ore 20: Partenza in treno — Ore 22.45: Arrivo ad Udine.

Avvertenze. — Dovendosi predisporre per gli alloggi, pranzi e per l'automezzo, le iscrizioni saranno chiuse inesorabilmente venerdì 26 alle ore 12. Si avverte intanto che qualora le iscrizioni non raggiungessero il numero di 15 il programma sopra indicato dovrà essere modificato, poichè troppo forte risulterebbe la spesa dell'auto mezzo.

Le regate nelle acque di Smirne fra marinai italiani e inglesi
La splendida vittoria degli italiani

ROMA, 18. — Si è svolta nelle acque di Smirne una regata fra la baleniera dell'esploratore «Venezia» e la baleniera dell'esploratore inglese «Carysford» su di un percorso di due miglia. La regata dopo notevole disputa fu vinta dalla baleniera «Venezia» che distanziò di 400 metri la baleniera avversaria.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI
Milano

MILANO, 18. — (per telegrafo). Francia 139 — Svizzera 391 — Londra 97,50 — Nuova York 21,10 — Berlino 0.095 — Vienna 0,03 — Bucarest 11 — Belgio 126,25 — Praga 57,10.

Trieste

TRIESTE, 18. — (per telegrafo). Francia 137 — Svizzera 390 — Londra 97,10 — Nuova York 20,80 — Berlino 0.10 — Vienna 0.03 — Bucarest 10 — Belgio 126 — Praga 57,50.

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 75.70
Consolidato 5 per cento 81,32.

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Azioni Banca d'Italia 1489 — Azioni Banca Commerciale 923 — Azioni Credito Italiano 710 — Azioni Banco di Roma 101.

CAMBI ALL'ESTERO

GINEVRA, 18. — (per telegrafo). Cambio su Italia 25,70 — Berlino 0,023 — Vienna 0,0074 — Londra 21,95 — Parigi 35,55 — Nuova York 5,3675 — Praga 14,375.

PARIGI, 18. — (per telegrafo). Cambio su Italia 72,60 — Londra 70,865 — Nuova York 15,295 — Spagna 237,50 — Belgio 92,40 — Olanda 603,75 — Berlino 0,0576 — Bucarest 7.90.

Mercati di ieri

Il mercato granario di ieri fu abbastanza animato.

Prezzi sostenuti, ma il granoturco bianco dovette ribassare.

Si fecero i seguenti prezzi: Frumento da lire 160 a lire 105 — Granoturco giallo da 87 a 94 — idem bianco da 80 a 73 — Segala da 90 a 95 — Sorgo rosso da 55 a 60 — Avena da 95 a 85 Cinquantino da 75 a 80 — Orzo pilato 200 — fagioli da 190 a 240 — Castagne da 20 a 35.—

Mercato bovino ed equino
(Piazza Umberto I.)

Buoi, nessuno — Vacche 115, vendute ... 870 a 1000 e 900 — Giovenche 8, venduto 2 da L. 1400 e 800 — Vitelli 33, venduti 10 da L. 800 a 4600 — Vacche a peso vivo L. 660, a peso morto L. 430, 500 — Vitelli a peso vivo L. 560, a peso morto a L. 470 e 525 — Cavalli 156, venduti 36 da L. 700 a L. 2600 — Muli 46, venduti 11 da lire 350 a 510 — Asini 9, venduti 2 da L. 275 a 370.

Mercato suini ed ovini

Maiali da latte 85, venduti 39 da L. 50 a 140 — Maiali da allevamento 48, venduti 21 da L. 270 a 375 — Maiali da macello 31, venduti 12, da Lire 5,70 a 6.30 al Kg. a peso vivo. Maiali a peso morto da L.7,28 al kg. — Pecore 4, vendute 3 da L. 50 a 75 — Capre 8, vendute 6 da L. 80 a 110.

Mercato del Fieno

Fieno dell'Alta di I. qualità da Lire 53 a 56 al quintale — Fieno dell'Alta di II. qualità da L. 49 al q.le — Fieno della Bassa di I. qualità da L. 41 a 48 al q.le — Fieno della Bassa di II. qualità da L. 35 a 45 al q.le — Paglia da L. 31 a 32 al q.le — Strame da L. 18 a 25 al q.le.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 9.5* — 11.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) — 8.55 — 9.30 — 12.46 — 15,40 — 19.6 *) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 9.40 * — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 19.35* — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12.50,

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14.24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11,10 — 16,18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6,34 — 12,44 — 17,52.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: ore 7.45 — 11 (* — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.20 — 22.15.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.45 *) — 11.20 — 17.20 *) — 20 **)

Arrivi a Carnia: ore 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50

*) Non si effettua la Domenica.

**) Si effettua solamente la Domenica.

Inoltre da Tolmezzo a Villa Santina farà servizio viaggiatori nei giorni feriali escluse cioè le domeniche, il treno merci 1458 in partenza da Tolmezzo alle ore 14.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 18.50 — 14.50 — 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo, partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.12 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 20 la parola, minimo L. 4

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » 50 »	» 100	» 0.60
» » 100 »	» 250	» 1.55
» » 250 »	» 500	» 2.—
» » 500		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.